

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2022

Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri
Provincia di Trento



SOMMARIO

<i>PREMESSA</i>	2
1. <i>RELAZIONE SULLE ATTIVITA'</i>	3
2. <i>ANDAMENTO DELLA GESTIONE</i>	29
3. <i>ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE</i>	42

PREMESSA

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente, nonché le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Come noto, la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, ha disposto che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2001 che si applicano agli enti locali.

Dal 1° gennaio 2016 pertanto gli enti locali hanno provveduto alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.lgs. n. 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

La presente relazione costituisce specificazione e lettura dei dati contenuti nel rendiconto di gestione.

1. RELAZIONE SULLE ATTIVITA'

Con il decreto del Presidente della Provincia n. n. 93 dd. 29 luglio 2011 - adottato ai sensi dell'art. 8 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e ss.mm. - il Presidente della Provincia ha disposto:

“1. di trasferire alla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri le funzioni già esercitate a titolo di delega dalla Provincia dalla Comunità Alta Valsugana e Bersntol con riferimento ai Comuni di Lavarone e Luserna e dalla Comunità della Vallagarina a favore del Comune di Folgaria e segnatamente nelle seguenti materie:

- a) assistenza scolastica, ivi compresi i servizi residenziali per gli studenti e gli altri interventi di tipo sociale idonei a conseguire gli obiettivi di cui all'articolo 70 della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (legge provinciale della scuola);
- b) assistenza e beneficenza pubblica, compresi i servizi socio-assistenziali. Restano comunque riservate alla Provincia le funzioni di livello provinciale individuate d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali ai sensi dell'articolo 8, comma 4, lettera b), della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3;
- c) le funzioni amministrative relative all'edilizia abitativa, nel rispetto degli atti di indirizzo, dei criteri e delle modalità in vigore alla data del trasferimento.

Le funzioni trasferite ai sensi del presente decreto dovranno essere esercitate nel rispetto delle disposizioni di legge, degli atti di programmazione e degli atti di indirizzo e coordinamento adottati dalla Provincia in materia, assicurando il rispetto dei livelli minimi e degli standard delle prestazioni definiti dalla Provincia per tutto il territorio provinciale;

2. di disporre che il trasferimento di cui al precedente punto 1. decorre dal 1° agosto 2011;

3. di dare atto che la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri esercita inoltre le funzioni e i compiti ad essa direttamente attribuite da specifiche leggi di settore, e in particolare le competenze in materia urbanistica previste dalla Legge provinciale n. 1 del 2008 omissis ...”.

Con provvedimento dell'Assemblea n. 28 dd. 22 dicembre 2011 è stato approvato lo schema di riparto definitivo per l'individuazione dei rapporti giuridici da trasferire dalle Comunità Alta Valsugana e Bersntol e della Vallagarina alla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, ai sensi dell'art. 42, comma 3, della Legge provinciale n. 3 del 2006.

Con la **Legge Provinciale 6 luglio 2022 n. 7** *“Riforma delle comunità modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022”* sono venuti meno gli incarichi ai Commissario delle Comunità, conferiti ai sensi dell'art. 5 della L.P. 6 agosto 2020 n. 6.

Gli articoli 15, 16 e 17 della L.P. 3/2006 come rispettivamente sostituiti dagli articoli 4, 5, 6 della L.P. n. 7/2022 prevedono quanto segue:

- art. 15 comma 1 *“Sono organi della comunità: a) il consiglio dei sindaci; b) il presidente; c) l'assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo”;*

- art. 16 comma 1 *“Il consiglio dei sindaci è formato dal presidente e dai sindaci dei comuni appartenenti alla comunità. Il consiglio è organo d'indirizzo e controllo. Il consiglio dei sindaci approva i bilanci, i regolamenti e i programmi della comunità; individua gli indirizzi generali e ne cura l'attuazione; adotta ogni altro atto sottopostogli dal presidente; esercita le altre funzioni attribuitegli dallo statuto”;*
- art. 17 comma 2 *“Il presidente è nominato dal consiglio dei sindaci, che lo sceglie fra i propri componenti o tra i consiglieri comunali dei comuni compresi nel territorio della comunità, entro novanta giorni dal termine del mandato del presidente uscente. Fino alla nomina del presidente svolge le funzioni di presidente il sindaco del comune con la maggiore consistenza demografica fra quelli che compongono il consiglio dei sindaci”;*
- art. 17 comma 3: *“Il presidente può inoltre essere scelto tra i cittadini iscritti nelle liste elettorali di qualsiasi comune della Repubblica, da almeno quattro quinti, arrotondati all'unità superiore, dei componenti del consiglio dei sindaci. In questo caso si applicano le cause di ineleggibilità e di incompatibilità di cui agli articoli 78, 79 e 80 della legge regionale n. 2 del 2018”.*

Il Consiglio dei Sindaci, convocato dal Sindaco di Folgaria, in qualità di Sindaco del Comune di maggior consistenza demografica del territorio, il giorno 18 agosto 2022, ha designato all'unanimità il signor Isacco Corradi, Sindaco di Lavarone, alle funzioni di Presidente della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, giusta deliberazione n. 1 di medesima data ed ha preso atto della composizione del Consiglio dei Sindaci della Comunità, come da deliberazione n. 2 di medesima data.

La motivazione alla base della nomina a Presidente di uno tra i tre sindaci dei Comuni del territorio è stata spinta dalla possibilità di velocizzare i tempi e inserire tra le figure istituzionali qualcuno che aveva già seguito i cambiamenti degli ultimi anni, nonché dal risparmio a favore della collettività, essendo le indennità di Sindaco e Presidente non cumulabili, in un'ottica di unità territoriale e perseguimento di iniziative comuni, atte a rafforzare il territorio ed a garantire servizi alla cittadinanza.

Il Consiglio dei sindaci mantiene invece tutte le più alte competenze di programmazione finanziaria e normativa dell'ente nelle materie che la legge attribuisce alla sua cura, oltre a quelle che lo Statuto della Comunità vorrà e potrà affidare a quest'organo in armonia con le innovazioni introdotte dalla riforma istituzionale.

L'ente infine si avvale della nuova Assemblea per la Pianificazione Urbanistica e lo sviluppo, unico organo ove è rappresentata la minoranza di ciascun comune; ad essa non spettano potestà decisionali, bensì solamente competenze consultive su taluni atti fondamentali di competenza del Consiglio dei sindaci o del Presidente.

È indubbia quindi la centralità dei singoli comuni e dei loro sindaci nella gestione delle attribuzioni delle Comunità, prima affidate alla cura di amministratori che certamente potevano definirsi “terzi” rispetto ai primi. Si potrà quindi riconoscere, nel prossimo futuro della riforma delle Comunità, nuovi fattori comuni, prima ritenuti estranei alle singole municipalità perché appartenenti a un altro ente, di cui altri erano i responsabili; nuovi bisogni comuni, prima riservati e confinati in casa propria e ora messi in gioco alla pari, perché pari è il compito di affrontarli. Si potrà vedere un avvicinamento mai visto prima tra le municipalità, chiamate a condividere l'onere di amministrare interessi comuni e perciò messe nelle condizioni di trarre beneficio anche dall'apporto degli altri.

In ordine all'attività amministrativa della Comunità nel corso del 2022:

- ✓ Sono stati adottati n. 24 decreti della Commissaria e n. 16 del neo Presidente della Comunità;
- ✓ Sono stati adottati n. 3 provvedimenti dell'Assemblea per la Pianificazione Urbanistica e lo sviluppo;
- ✓ Sono state adottate n. 9 deliberazioni del Consiglio dei Sindaci;

Il Bilancio di previsione 2022-2024 è stato approvato con decreto della Commissaria della Comunità n. 52 dd. 28 dicembre 2021.

L'anno 2022 è stato per la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri il decimo anno di esercizio pieno delle competenze trasferite.

Partendo dalla gestione dei servizi offerti fino alla costituzione di una vera e propria struttura, attraverso la creazione di una dimensione pianificatoria di Comunità, si è proseguito un lavoro svolto inizialmente in uno stato di incertezza di impianto fino ad un consolidamento e affermazione del sistema Comunità, condiviso anche dallo stesso personale dipendente, il quale ha dimostrato una straordinaria capacità di adattamento e di affiatamento in rapporto alla costituzione e rilancio del nuovo Ente.

PIANTA ORGANICA DELLA COMUNITA'

La pianta organica della Comunità, approvata con Decreto della Commissaria della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri n. 7 dd. 22 marzo 2021 è così composta:

Categoria	n. posti dotazione organica	n. posti coperti	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Di cui a part time	monte ore coperto
Segretario	1	1	1			12 ore settimanali in convenzione
D base	3	3	3		2 A 24 ore	48 ore settimanali per le 2 assistenti soc. 36 h/sett. funzionario contabile
C base	4	4	4		1 a 30 ore	138 ore
B evoluto	3	3	3		1 a 24 ore	96 ore
TOTALE	11	11	11		4	330

* 1 Amministrativo C base a 30 ore dal 1° settembre 2021

SEDE E ATTIVITA' ISTITUZIONALI

La Comunità è presente nei locali all'uopo adibiti nel sottotetto dell'edificio comunale di Lavarone, nella frazione Gionghi n. 107.

Con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 51 del 29 giugno 2022, a seguito di decreto della Commissaria n. 13 dd. 29 aprile 2022 di approvazione del consuntivo dell'esercizio finanziario 2021, nonché di Decreto n. 15 dd. 6 giugno 2022 per lo stanziamento dell'avanzo libero di amministrazione, è stato affidato un incarico di consulenza all'Ing. Lorenzo Tomaselli per la bonifica acustica della sede della Comunità.

Con successiva determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 76 dd. 6 dicembre 2022 è stato affidato il servizio di fornitura e posa di pannelli Phonestar di 15 mm per intervento di bonifica presso la sede della Comunità.



COMMISSIONE PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED IL PAESAGGIO (CPC)

L'art. 7 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 ("Legge provinciale per il governo del territorio"), come modificato dall'art. 14 della L.P.7/2022, prevede che *"presso ciascuna comunità è istituita una commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC), quale organo con funzioni tecnico-consultive e autorizzative. La CPC è nominata dall'assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo ed è composta dal presidente della comunità o un assessore da lui designato, che la presiede; un numero di componenti non inferiore a tre e non superiore a cinque, scelti fra esperti in materia di pianificazione territoriale e di tutela del paesaggio, di cui uno può essere scelto tra i dipendenti della comunità. Almeno due dei componenti sono iscritti agli ordini o ai collegi professionali; due componenti sono designati dal consiglio dei sindaci"*.

Il medesimo articolo 7 al comma 3 prevede che i componenti siano individuati attraverso la pubblicazione di avvisi e la valutazione comparativa delle candidature ammissibili, dando evidenza sul sito della comunità delle modalità e dei criteri di selezione adottati, dei relativi fattori di ponderazione e dell'esito finale della valutazione delle candidature ammesse; una persona designata dalla Provincia, esperta in materia urbanistica e tutela del paesaggio, partecipa alla verifica del possesso da parte dei candidati delle caratteristiche richieste.

La deliberazione della Giunta provinciale n. 1692 del 6 ottobre 2015 stabilisce ulteriori requisiti professionali eventualmente richiesti per la nomina a componente della CPC nonché i casi di ulteriore incompatibilità con l'incarico di componente esperto e i casi di decadenza dall'incarico, che nello specifico dispone che *"Per la designazione dei componenti esperti la cui nomina spetta alla comunità, oltre ai requisiti previsti dall'articolo 7, comma 2, lettera c) della legge provinciale per il governo del territorio, è richiesto il possesso della specifica competenza in materia di pianificazione territoriale e di tutela del paesaggio attestata da idoneo curriculum"*.

Con deliberazione n. 4 dd. 20 settembre 2022, il Consiglio dei Sindaci ha integrato i criteri per la nomina della CPC della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri con i seguenti: Composizione: cinque membri; Professionalità richieste: n. 1 ingegnere; n. 2 architetti; n. 1 dottore in Scienze Forestali e Ambientali e n. 1 geometra; tutti iscritti ai rispettivi ordini e/o collegi professionali; con successivo decreto n. 3 di data 7 ottobre 2022, il Presidente della Comunità ha ulteriormente integrato i criteri per la selezione dei componenti esperti della Commissione, rettificati al fine di comprendere nella composizione dell'organo anche la figura professionale di un geologo esperto ai sensi della normativa vigente e riducendo il numero degli architetti facenti parte della CPC da 2 a 1;

Con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 6 dd. 2 novembre 2022, tale organo ha designato i due componenti della CPC di sua competenza ai sensi dell'art. 14, comma 3, della legge di riforma delle Comunità.

Con deliberazione dell'Assemblea per la pianificazione e lo sviluppo n. 2 dd. 20 dicembre 2022 è stata nominata la Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità, ai sensi dell'articolo 7 della legge provinciale 04 agosto 2015, n. 15 "Legge provinciale per il governo del territorio", come modificato dall'art. 14 della L.P.7/2022.

Nel corso del 2022 la Commissione ha svolto 13 sedute e n. 20 ore di sportello.

Sulle domande pervenute sono state concesse n. 43 autorizzazioni, n. 10 Pareri sulla Qualità, n. 6 Sanatorie, n. 43 Pareri sostituzione CEC.

Il Totale delle pratiche è stato di n. 103, mentre da esaminare rimangono 3 domande.



PIANO TERRITORIALE DI COMUNITA'

Il Piano Territoriale di Comunità, introdotto dalla L.P. n. 1/2008, si configura come lo strumento per definire, "sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per uno sviluppo sostenibile del rispettivo ambito territoriale". L'art. 21 della L.P. n. 1/2008 richiede espressamente l'elaborazione nel piano di una "carta di regola del territorio, intesa come statuto condiviso delle istituzioni e della comunità locale comprendente gli elementi cardine dell'identità dei luoghi"; tale "carta stabilisce le regole generali d'insediamento e di trasformazione del territorio, la cui tutela garantisce, nei processi evolutivi, lo sviluppo sostenibile".

Il 29 aprile 2015 è stato adottato definitivamente, ai sensi degli artt. 23 e 25 bis della L.P. 1/2008 e dell'art. 13 della L.P. 17/2010, il "Piano stralcio per l'adeguamento ai criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale" del Piano Territoriale della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, costituito dalla seguente documentazione che ne forma parte integrante e sostanziale:

- Valutazione Ambientale Strategica;
- Norme tecniche d'attuazione;
- Elaborati cartografici - n. 4 tavole;

Con provvedimento n. 99 dd. 31 dicembre 2015 è stato impegnato per trasferimento in favore del Comune di Folgaria l'importo di € 132.000,00, per l'acquisizione dei servizi, l'approvvigionamento dei beni e l'affidamento degli incarichi necessari al completamento delle attività di pianificazione territoriale della Comunità, secondo l'impostazione e le finalità della stessa già rese oggetto del procedimento di concertazione territoriale e della successiva approvazione definitiva del Documento Preliminare al Piano Territoriale di Comunità da parte dell'organo assembleare; le attività dirette all'espletamento della delega da parte del comune di Folgaria sono tuttora in corso.

Secondo le modifiche all'articolo 5 della legge provinciale 6 agosto 2020, n. 6, previste dall'articolo 7 della legge provinciale 4 agosto 2021, n. 18 è stata istituita l'Assemblea della Comunità per le funzioni di pianificazione urbanistica assegnate alla Comunità dalla normativa provinciale vigente, la quale ha tenuto una prima riunione introduttiva.



PIANO DI SVILUPPO RURALE 2014-20 – GAL TRENTINO ORIENTALE

Nel corso del 2015 la Provincia autonoma di Trento ha approvato il Piano di sviluppo rurale 2014-2020 ed ha individuato alcune zone della Provincia come macroaree dove attivare la Misura 19. La Misura 19, chiamata anche LEADER, ha come obiettivo principale lo sviluppo sostenibile delle zone rurali e si presta particolarmente a soddisfare un fabbisogno importante, come quello del rafforzamento del legame esistente tra agricoltura di montagna e ambiente e tra turismo e sviluppo delle aree rurali.

La Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, d'intesa con la Comunità di Primiero, Comunità Valsugana e Tesino, Comunità Alta Valsugana e Bersntol e il Parco Paneveggio Pale di San Martino, ha aderito al GAL (Gruppo di Azione Locale) della macroarea 1 (Trentino Orientale) per l'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale inerente l'iniziativa comunitaria ITALY – Rural Development Programme (Regional) – TRENTO 2014- 2020 – Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale Leader (SLTP – sviluppo locale tipo partecipativo).

La Comunità ha approvato in linea tecnica, con Decreto della Commissaria della Comunità n. 38 dd. 27 settembre 2021, il progetto definitivo per la riqualificazione del Sentiero Europeo E5 sul proprio territorio, in concomitanza con la Comunità dell'Alta Valsugana e Bernstol, per poi provvedere all'approvazione, con Decreto della Commissaria della Comunità n. 24 dd. 30 agosto 2022, del progetto esecutivo in linea tecnica.

Con determinazione del Responsabile del settore Tecnico n. 9 dd. 15 luglio 2021 era già stato affidato un incarico al dott. Mirco Baldo di Aldeno per le attività di progettazione integrata, coordinamento per la sicurezza, direzione e contabilità lavori.

Il Consiglio Direttivo del GAL Trentino Orientale ha comunicato, con Deliberazione n. 71 del 07/06/2022, la concessione del contributo per la misura “Interventi di valorizzazione e riqualificazione del tracciato del Sentiero Europeo E5 ricadente nel territorio della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri” nell’ambito dell’Operazione 19.3.1, Azione 7.5 della Strategia di SLTP del GAL, bando annualità 2020, pari ad una percentuale dell’80% sulla spesa ammessa in € 55.635,32, quindi per complessivi € 44.508,25.

Infine, con Decreto del Presidente della Comunità n. 11 del 24 novembre 2022, è stato approvato a tutti gli effetti il progetto esecutivo per la realizzazione delle opere di valorizzazione e miglioramento della fruibilità turistico-ricreativa del tracciato del Sentiero Europeo E5 ricadente nel territorio della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e autorizzazione per l’affidamento dei lavori.

Nei primi mesi del 2023 si è proceduto all’affidamento dei lavori di manutenzione e ripristino del sentiero.



NUOVA MISSIONE PER GLI INVESTIMENTI: IL FONDO PER LA COESIONE TERRITORIALE

Nel 2018 è stato stipulato l'Accordo di programma tra la Comunità, i comuni del territorio e la Provincia autonoma di Trento, avente ad oggetto la condivisione degli interventi strategici per lo sviluppo territoriale e la concertazione delle modalità di utilizzazione del Fondo per la Coesione Territoriale, Accordo approvato con Decreto della Presidente n. 2 dd. 21 giugno 2018 e quindi pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino – Alto Adige n. 30 del 26.07.2018.

Con esso sono state poste le basi per una pianificazione economica delle strategie condivise di sviluppo comune, indicate secondo un piano di priorità nella rispettiva realizzazione. A tal fine l'Accordo demanda alla libera concertazione tra gli Enti del territorio l'individuazione delle modalità di realizzazione delle opere condivise, rinviando alla stipulazione di specifiche convenzioni tra gli stessi.

Una prima tranche del Fondo è stata precisamente destinata alle opere individuate nell'Accordo per la somma di € 1.380.000,00, regolarmente prevista nel bilancio di previsione 2018 – 2020 ed in parte impegnata sin dal primo esercizio per la progettazione di diversi interventi di sviluppo turistico ed economico, nell'unanime principio di "sostenibilità" ambientale ed economica (Altipiani Green).

Un'ulteriore assegnazione di € 850.000,00 è stata disposta con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 763/2018, ciò che ha consentito l'integrale programmazione delle somme disponibili in conformità all'ordine delle priorità individuato nell'Accordo di programma sottoscritto (in particolare per gli esercizi 2019 e 2020).

Tali risorse complessive hanno visto un primo utilizzo mediante l'affidamento dell'incarico di progettazione esecutiva del Fondo di Coesione Territoriale per la realizzazione di interventi sul "Monte Cornetto", opera che è prevista nell'Accordo per un ammontare di spesa pari a presuntivi € 540.000 e per trasferimento in convenzione al Comune di Lavarone dell'intero ammontare di € 200.000 necessario alla realizzazione di un primo lotto del previsto Bike Park (realizzazione di un Pump Track in frazione Bertoldi, in adiacenza alla partenza degli impianti di risalita e lavori spogliatoi).

Con deliberazione della Presidente della Comunità n. 35 dd. 21 settembre 2020 sono state approvate le **Convenzioni tra la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna-Lusèrn per l'utilizzo del Fondo Strategico Territoriale di Comunità ed impegnato la spesa della somma di € 2.089.000,00.**

La Conferenza dei Sindaci, riunitasi in data 19 maggio 2022, ha espresso unanimemente parere favorevole sulla proposta della Comunità di intraprendere una serie di investimenti sul territorio, utilizzando l'avanzo di amministrazione ed altri fondi disponibili ad investimenti per la Coesione Territoriale e per l'Efficientamento Energetico, in attuazione delle priorità di sviluppo codificate ed approvate in sede del citato Accordo di programma tra gli Enti del territorio.

Con Decreto della Commissaria n. 22 dd. 30 giugno 2022 i Comuni di Folgaria, di Lavarone e di Luserna sono stati ammessi al rispettivo contributo di € 331.945,47, di € 124.980,11 e di € 28.241,71, per un totale di € 485.167,29, per investimenti legati alla Coesione Territoriale ed all'Efficientamento

Energetico, in attuazione delle priorità di sviluppo codificate ed approvate in sede del citato Accordo di programma tra gli Enti del territorio, al fine di ottimizzare il rapporto tra consumo di energia e rendimento, in termini di bilancio dei consumi, produrre energia da fonti rinnovabili e ridurre ed eliminare gli sprechi dettati da gestione di impianti esistenti.

Con Decreti del Presidente n. 8 del 16 novembre 2022 e n. 9 del 24 novembre 2022 sono stati trasferiti i fondi destinati ad interventi di efficientamento energetico in attuazione dell'Accordo di Programma per la realizzazione di un **impianto fotovoltaico** sulla copertina del Palasport di Folgaria presso il Comune di Folgaria e per il **piano di fattibilità** al Comune di Lavarone.



AREA SOCIO-ASSISTENZIALE

Il Servizio Socio-Assistenziale è senza dubbio la componente predominante delle competenze della Comunità.

Dal 1° gennaio 2012 la Comunità ha assunto la piena titolarità delle funzioni socio-assistenziali gestendo i servizi sia con proprio personale dipendente (n. 2 assistenti sociali a tempo parziale, n. 2 assistenti domiciliari a tempo pieno e n. 1 assistente domiciliare a part-time), sia mediante le seguenti convenzioni:

- Vales Società Cooperativa Sociale di Rovereto: convenzione per la realizzazione di interventi di assistenza domiciliare;
- Ristorante Nuova Tobia di Lavarone: affidamento incarico per il confezionamento e il trasporto dei pasti a domicilio dal 1° novembre 2015, rinnovato al termine dell'anno 2017 con nuovo affidamento per procedura concorrenziale, per ulteriori due + quattro anni.

Sono stipulati ulteriori contratti per la prestazione di servizi educativi a domicilio a favore di minori, di servizio di spazio neutro e per l'inserimento presso servizi residenziali o semiresidenziale a favore di utenti disabili (comunità alloggio, centro occupazionale, centro socio-educativo e centro residenziale).

Fondo Emergenza e Solidarietà: nella seduta dell'Assemblea della Comunità tenutasi il giorno 27 novembre 2014 è stato approvato il Regolamento per il sostegno economico straordinario e temporaneo a persone e famiglie in situazione di bisogno.

Lo strumento nasce dalla consapevolezza che l'attuale profonda crisi economica, che si sta inasprendo negli ultimi tempi e che sta colpendo numerosi nuclei familiari residenti sul territorio della Comunità, impone alle amministrazioni locali di trovare strumenti innovativi per fronteggiare il problema della fragilità economica e del rischio di esclusione di interi nuclei dal normale tessuto dei rapporti interpersonali e della vita sociale.

Il settore sociale della Comunità dispone già di alcuni strumenti utili per il sostegno economico alle famiglie in difficoltà, strumenti che tuttavia possono rivelarsi inadeguati ad affrontare tutte le peculiarità delle situazioni familiari non assistite od assistibili dal sistema ordinario del welfare.

Tra le criticità dell'applicazione dei sistemi istituzionali a disposizione del servizio sociale emerge l'impossibilità di sostenere soggetti ritenuti bisognosi, in quanto non in possesso di essenziali requisiti necessari per accedere al sussidio, ma che versano ugualmente in stato di forte precarietà o di bisogno temporaneo, anche per eventi contingenti o del tutto occasionali.

Alla luce di questo, durante l'anno 2014, è stato istituito un gruppo di coordinamento per la gestione di un fondo denominato "emergenza e solidarietà " assieme ad alcune realtà associative e istituzionali presenti sul territorio e che, a vario titolo e con diverse modalità, già offrono aiuto e sostegno. Il gruppo quindi, nel corso del 2022, ha lavorato per fornire sussidi economici integrativi a quelli già disposti dalla normativa provinciale alle famiglie in difficoltà, per fattispecie di volta in volta valutate al fine ultimo di creare una rete di aiuto concreta e sempre più attiva sul territorio.

E' proseguito il servizio di mediazione familiare, attivo dal 2013, che ha lo scopo di offrire uno spazio di incontro neutrale e riservato, nel quale la coppia genitoriale ha la possibilità di negoziare le

questioni relative alla propria separazione. I genitori sono sostenuti nel processo di elaborazione di accordi che meglio soddisfino i bisogni di tutti i membri della famiglia, con particolare riguardo agli interessi dei figli. All'interno della Comunità è istituito uno spazio, diverso da quello dei servizi sociali, dove la coppia può trovare accesso tramite appuntamento diretto con la mediatrice familiare professionale, incaricata dalla Comunità.

Attiva la collaborazione con l'Associazione per le Dipendenze Patologiche di Trento, nata ancora nel 2012. Associazione e Comunità insieme lavorano avendo come fulcro fondante la famiglia con le proprie dinamiche relazionali e con lo scopo di accogliere, sostenere ed indirizzare chi incontra direttamente o indirettamente problemi legati alle dipendenze. L'associazione quindi opera in termini di supporto alle persone che manifestano una dipendenza (tossicodipendenza, disturbi alimentari, o nuove dipendenze di tipo compulsivo).

L'Associazione opera in stretta collaborazione con il servizio socio-assistenziale e gestisce colloqui psicologici di sostegno, orientamento e approfondimento per singoli e famiglie. Queste attività si svolgono tutto l'anno su appuntamento a Carbonare.

All'attenzione dell'Associazione anche le problematiche delle famiglie in relazione alle nuove forme di povertà e a fragilità di diverso ordine, diverse dalle dipendenze.

Ha trovato realizzazione nel corso del 2022 la quarta edizione del progetto Amorevol-mente, nell'ambito delle proposte progettuali di sensibilizzazione sul tema delle demenze. La Comunità ha sviluppato sei azioni distinte, ciascuna con un partner diverso, che hanno spaziato in vari ambiti ammessi al finanziamento provinciale e nello specifico quelli:

- culturale;
- educativo;
- fisico-motorio;
- ricreativo;
- di sensibilizzazione;
- di prevenzione.

Lo spirito che ha legato queste azioni, seppur specifiche e separate l'una dall'altra, è stato quello di dedicare attenzione ai bisogni e agli interessi di ciascuna fascia del ciclo di vita. Il progetto Am♥revol-mente ha tenuto conto di tutte le età iniziando da quella infantile, per passare a quella adulta e completare con l'età anziana.

Progetto "Adolescenza e nuove forme di povertà: la genitorialità come fulcro del supporto pedagogico alle famiglie". La Comunità, anche nel corso del 2021, ha messo al centro degli interventi di carattere sociale la famiglia. Il disagio delle famiglie è spesso legato alle relazioni interne al nucleo con difficoltà sempre maggiori di dialogo tra genitori e adolescenti. Si è pertanto proseguito con il progetto approvato e attivato nel 2017, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Folgaria, Lavarone e Luserna e con l'Associazione provinciale per le Dipendenze patologiche di Trento volto ad intervenire sull'area della genitorialità. Il progetto mira ad informare e sensibilizzare su questioni fondamentali educativo-pedagogiche, a rispondere ai bisogni inespressi delle famiglie per impostare politiche di intervento nel settore del benessere familiare e a fornire aiuto ai nuclei nella gestione di situazioni a rischio, evitando

che comportamenti di confine diventino dipendenze strutturate o si accresca il disagio all'interno del nucleo familiare.

La collaborazione tra la Comunità, l'Istituto Comprensivo di Folgaria Lavarone Luserna e l'Associazione provinciale per le Dipendenze patologiche di Trento è incrementata nel corso dell'anno per realizzare attività di sostegno psicologico durante l'emergenza COVID, che ha evidenziato nuove problematiche sia dei ragazzi che delle famiglie.

Nel corso del 2022 si è proseguito con il progetto S.O.S. teniamoci nel territorio dell'Alta Valsugana e degli Altipiani Cimbri per il biennio 2022-2023, nell'ambito delle proposte progettuali per lo sviluppo territoriale dell'amministratore di sostegno in partnership con la Comunità Alta Valsugana e Bernstol, ente capofila.

Insieme andrà meglio: il progetto è iniziato a fine 2020 e ha trovato conclusione nella primavera del 2021. Un ciclo di incontri in modalità webinar condotto da un'esperta professionista psicologa e psicoterapeuta per fornire a tutti i cittadini della Comunità modalità di attivazione di comportamenti utili ad aumentare il benessere soggettivo e della comunità in questo particolare e contingente momento storico legato alla pandemia.

Nel 2022 è proseguita e anche conclusa la gestione diretta del Bonus Alimentare affitto e utenze ai cittadini in possesso dei requisiti stabiliti in concertazione con le Comunità della provincia. L'ingente finanziamento statale ha consentito di integrare la misura nell'autunno del 2021 con il sostegno non solo ai bisogni alimentari ma anche a quelli legati al pagamento di canoni di locazione e di utenze domestiche.



**VUOI DARE UN AIUTO
ALLA TUA COMUNITÀ?
VUOI SAPERE COME?**

Puoi contribuire al
FONDO EMERGENZA SOLIDARIETÀ
versando la tua donazione,
anche piccola,
sul conto corrente dedicato
attivo presso la Cassa Rurale Vallagarina:
IT 97 0 080 11 34921 000042050124

PER INFORMAZIONI
SCRIVI a sociale@comunita.altipianicimbri.tn.it
o CHIAMA la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri al **0464 784170**


MAGNIFICA COMUNITÀ
DEGLI ALTIPIANI CIMBRI

EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA

Gli spazi normativi e regolamentari in cui opera la Comunità nel campo dell'edilizia sono le leggi provinciali in materia ed i relativi regolamenti di attuazione.

Gli alloggi di proprietà pubblica (ITEA spa) destinati all'edilizia pubblica presenti sul territorio sono 30, ripartiti come segue: 16 a Folgaria, 7 a Lavarone e 7 a Luserna-Lusérn.

La legge provinciale n. 15/2005 ha introdotto, come è noto, l'innovativo strumento degli alloggi a canone moderato. Si tratta di alloggi locati ad un canone inferiore di circa un 30% rispetto a quello di mercato.

Oltre alle assegnazioni dirette di alloggi, la Comunità è titolata alla gestione delle domande presentate per l'erogazione del contributo integrativo al canone per gli aventi diritto in regime di locazione sul libero mercato, aiuto molto importante soprattutto per i giovani che intendono permanere o stabilirsi su un territorio a forte vocazione turistica, ove i canoni di locazione sono notoriamente elevati.

Nel corso del 2022 sono state presentate n. 1 domanda di locazione alloggio da parte di cittadini comunitari e n. 1 domanda di locazione alloggio da parte di cittadini extracomunitari. Inoltre sono state presentate n. 6 domande di contributo integrativo sul canone di locazione da parte di cittadini comunitari e n. 3 domande di contributo integrativo sul canone di locazione da parte di cittadini extracomunitari.

EDILIZIA AGEVOLATA

Sono proseguiti, per tutto l'anno 2022, gli adempimenti previsti per il completamento delle domande di contributo pervenute sulla base dei seguenti bandi:

- legge provinciale 15 maggio 2013, n. 9 "Ulteriori interventi a sostegno del sistema economico e della famiglia", che ha previsto all'art. 1 la concessione di contributi in conto capitale per interventi su edifici esistenti e, all'art. 2, la concessione di contributi per l'acquisto e la costruzione della prima casa di abitazione.

Per quanto riguarda l'art. 1, gli interventi ammissibili a contributo sono distinti secondo le due categorie abitazione principale e condomini, ed è stato stanziato un importo pari ad € 872.000,00, con il quale è stato possibile finanziare l'unica domanda pervenuta per la tipologia relativa ai condomini e n. 24 delle 89 delle domande pervenute per la tipologia abitazione principale. A fronte di richieste di erogazione di contributo per € 3.011.622,00 si è potuto dare riscontro in modo positivo al 28% delle istanze, con una media di contribuzione pari ad euro 35.600,00.

L'art. 2 invece presentava due diverse tipologie di destinatari: la generalità dei richiedenti e le giovani coppie, sposate o conviventi more uxorio, o nubendi, finanziate inizialmente per l'importo di € 549.000,00 e con successiva integrazione fino ad € 721.000,00, di cui il 60% destinato alla graduatoria della generalità dei richiedenti ed il 40% alla graduatoria delle giovani coppie, sposate o conviventi more uxorio, o nubendi.

Sono state presentate n. 21 domande da parte della generalità dei richiedenti e n. 8 domande da parte di giovani coppie, sposate o conviventi more uxorio, o nubendi.

- l'art. 54, comma 1, della legge provinciale 22 aprile 2014, n. 1, concernente disposizioni attuative in materia di edilizia abitativa agevolata per gli anni 2015-2018, ha previsto all'art. 54 la possibilità di concedere a giovani coppie e nubendi contributi in conto interessi sulle rate di ammortamento dei mutui, contratti con le banche convenzionate per la durata massima di venti anni, a fronte di interventi di acquisto, di acquisto e risanamento e di risanamento della prima casa di abitazione. Nel corso del 2015 sono state presentate n. 2 domande e nessuna sul 2016, ma è proseguito l'iter relativo alle domande pervenute nel corso del 2015.

Per quanto riguarda invece gli interventi di edilizia abitativa agevolata a favore della popolazione anziana (L.P. 16/1990) la Provincia autonoma di Trento, con deliberazione n. 2242 dd. 15 dicembre 2014, ha disposto la sospensione, a decorrere dal 1° gennaio 2015, dei termini per la presentazione delle domande, in attesa del riordino della normativa in materia di edilizia abitativa agevolata.



PIANO GIOVANI DI ZONA 2022

Nel 2022 i progetti hanno ottenuto un soddisfacente successo in termini di partecipazione e coinvolgimento di giovani tra gli 11 e i 29 anni, genitori, insegnanti ed educatori residenti nei Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna. Il 2022 è stato un anno di sviluppo e ripresa anche per FoResta, il piano giovani di zona della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri. Lo è stato a partire dalle 11 proposte arrivate (di cui sette approvate) che hanno coinvolto diversi ambiti e tematiche aventi come *fil rouge* la volontà di creare momenti per aumentare il senso di comunità, il divertimento e la creazione di nuove potenziali opportunità di lavoro: tutte azioni volte a combattere l'abbandono dei territori da parte dei giovani, spesso attirati dalle sirene della città e della pianura. Le attività hanno coinvolto l'intera fascia d'età compresa dal piano giovani (dagli 11 ai 35 anni) e si sono spalmate lungo tutto l'anno offrendo così, potenzialmente, la possibilità di partecipare a tutti i progetti. Di seguito la sintesi dei progetti realizzati:

1. **L'Evento. (Consulta Luserna)** il 3 settembre 2022 si è tenuto l'evento "Atnen – torniamo a respirare", evento che ha coinvolto il paese di Luserna, la sua gente, le sue associazioni. Alla mattina si sono tenuti laboratori vari (tombolo, lingua cimbra con la partecipazione della Croce rossa, dei Vigili del fuoco, dei Colivers, della biblioteca...), al pomeriggio "giochi tradizionali" (tiro alla fune, salto con i sacchi, tiro al "canestro" e molte altre simpatiche gare) e alla sera si è tenuta una festa al campo sportivo con musica live con la band Atomyka e il deejay LocoBarSound - (spese € 3.291,54);
2. **Ve la conto mì. (Consulta Lavarone)** nel corso della primavera – estate 2022 si è tenuto un workshop in preparazione alla realizzazione di un murales ispirato alle storie tradizionali del paese. I ragazzi hanno intervistato persone per raccogliere e filmare storie, racconti e aneddoti di qualsiasi generazione sul territorio e farne un archivio in vista dell'apertura del museo Radici e della realizzazione di un murales. (€ 4.000,00);
3. **Videomaking 2.0 e comunicazione (gruppo Serrada)** si è tenuto un laboratorio con il formatore Leonardo Menegoni che ha portato produzione di un breve video su YouTube interamente realizzato da un gruppo di giovanissimi di Serrada (12-16 anni) ambientato negli angoli più remoti del paese. Il progetto è stato individuato come strategico per l'anno 2022. (€ 2.369,06);
4. **Biodiversità. (Istituto comprensivo)** uscite sul territorio con incontri (forestali, cacciatori, caseifici, allevamenti ecc..) e contributi dei ragazzi raccolti nel sito web della scuola. (€ 1.650,01);
5. **Ocio. (Pro Loco Nosellari)** nel corso della primavera-estate si è tenuto un percorso artistico per creare "gli occhi degli alberi" appesi poi lungo il sentiero dell'Acqua per sensibilizzare sulla cura dell'ambiente. Sono stati realizzati segnalibri e cartoline a tema. Nel mese di dicembre si è svolto un incontro sulla qualità dell'acqua con una esperta di APPA Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente. (€ 2.462,35);
6. **Attenti al lupo. (Istituto comprensivo)** serie di incontri tra alunni ed esperti (guardie forestali, cacciatori, esperti di montagna) e uscite sul territorio per acquisire consapevolezza in merito alla fauna di montagna (€ 2.350,00);

7. **“Generazioni Musicali”** (Silvia Ombellini) nel corso dell'autunno si è svolto presso il Centro Civico di Carbonare un laboratorio con lezioni musicali per i ragazzini con il musicista Stefano Cappelletti (€ 1.650,00).



GLI OCCHI DEGLI ALBERI
Un laboratorio per creare gli occhi per gli alberi che incontriamo lungo il Sentiero dell'acqua

7 maggio
centro civico
Carbonare
dalle 14

14 maggio
centro civico
San Sebastiano
dalle 14

info e iscrizioni
3922238054
3889547250

Un progetto della Pro Loco Nosellari Oltresommo in collaborazione con le consulte di San Sebastiano e Carbonare, realizzato nell'ambito di FoResta - Piano Giovani degli Altipiani Cimbri

**LABORATORIO
DI MUSICA
D'INSIEME**

**AMI SUONARE O CANTARE?
FACCIAMO MUSICA INSIEME!**
TUTTI I SABATI H. 10.00-12.00
CENTRO CIVICO CARBONARE
INFO: STEFANO 347 059 1062

**GENERAZIONI
MUSICALI**

Nel 2022 il progetto #Sansebastiani del Gruppo Giovani di San Sebastiano, finanziato nell'ambito del PGZ 2020, ha ottenuto due riconoscimenti importanti:

1. la Prestazione d'eccellenza – Premio volontariato giovanile 2022 - EUREGIO



2. “I progetti dei Piani Giovani” Storie che fanno la differenza

Il progetto è stato riconosciuto come meritevole di far parte delle storie pubblicate nel libro “I progetti dei Piani Giovani” Storie che fanno la differenza, presentato in diverse località del Trentino.

Il gruppo giovani San Sebastiano

Presenta il volume

Venerdì 16 settembre alle ore 20.30

Nel centro civico di San Sebastiano

Saranno con noi i progettisti di Mountain Guardians e di Chiasma

Nel corso della serata sarà proiettato il docufilm San Seba 'Sti Ani

I PROGETTI DEI PIANI GIOVANI
STORIE CHE FANNO LA DIFFERENZA

A CURA DI
AGENZIA PER LA COESIONE SOCIALE
FONDAZIONE FRANCO DEMARCHE

FORNITORE
FRANCO DEMARCHE
IL SOCIAL COMPETENCE

FORESTA
MONTAGNA

ISTRUZIONE E MENSE SCOLASTICHE

ASSEGNI DI STUDIO

Nel corso del 2022 sono stati erogati n. 4 saldi per le domande di assegno di studio relative all'anno scolastico 2021-2022, e sono pervenute n. 3 domande di assegno di studio per l'anno scolastico 2022-2023.

Sono dei contributi che vengono concessi per far fronte alle spese di vitto e alloggio, mensa, trasporto, libri e tasse di iscrizione e rette di frequenza, a favore degli studenti del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione. Per concorrere all'assegnazione degli assegni di studio è necessario che lo studente sia in possesso dei requisiti richiesti, e che la situazione economica dell'intero nucleo familiare al quale lo studente appartiene, rientri nei limiti di reddito e di patrimonio periodicamente fissati dalla Giunta Provinciale.



MENSE SCOLASTICHE

A partire dall'anno scolastico 2014-2015 la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri ha avviato un programma di informatizzazione del servizio mensa scolastica.

Con questo sistema, il genitore può effettuare la ricarica on-line tramite School.net e pagare con il metodo PagoPA a cui la Comunità ha aderito nel corso dell'anno 2020. Il credito andrà a scalare automaticamente ad ogni pasto consumato. La presenza in mensa come da qualche anno è stata rilevata al mattino direttamente dagli operatori scolastici, per il genitore è rimasto il compito di verificare la correttezza delle presenze del proprio figlio direttamente on-line, da portale o tramite applicazione telematica a loro disposizione.



ACCORDO DI PROGRAMMA CON L'ISTITUTO

Con Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 5 del 19 ottobre 2022 è stato approvato l'Accordo di Programma per la realizzazione di attività organizzate in collaborazione tra la Comunità e l'Istituto Comprensivo per l'anno scolastico 2022/2023.



VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E DELLE DISCIPLINE SPORTIVE

VOUCHER SPORTIVO

Nel 2022 sono state presentate dalle famiglie dei giovani sportivi dell'Alpe Cimbra n. 3 domande per il progetto denominato "Voucher sportivo per le famiglie".

Il progetto sopracitato, prevede la concessione di contributi per la fruizione di servizi sportivi a favore dei figli minorenni delle famiglie in difficoltà economica e alle famiglie numerose beneficiarie della quota B1) dell'Assegno Unico Provinciale per il tramite delle comunità e dei comuni competenti per territorio o da altri enti delegati.



SCUOLA E SPORT

Con il mese di maggio 2022 si è conclusa la programmazione delle attività legate al progetto “Scuola e Sport”, anno scolastico 2021 – 2022.

Il progetto ha visto l'intervento dei tecnici qualificati delle società sportive del Vostro territorio, durante le ore di Educazione Motoria nelle classi delle Scuole Primarie che hanno aderito al progetto.

Il progetto Scuola e Sport ha riscontrato ottime risultanze sia fra le istituzioni scolastiche coinvolte che fra le associazioni sportive che hanno messo a disposizione le competenze tecniche necessarie.



SPORTELLLO LINGUISTICO - SCHALTARLE VOR DI ZUNG

Il rispetto dei diritti delle minoranze etno-linguistiche è una cartina di tornasole per la democrazia, e ben lo sapevano le Madri e i Padri costituenti che nei principi fondamentali all'articolo 6 della Carta Costituzionale hanno posto queste poche ma precise parole: **“La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche”**.

Per comprendere l'importanza di questa norma occorre riferirsi al particolare contesto in cui fu promulgata la **Costituzione**, all'indomani della caduta di quel regime fascista che aveva attuato una politica di dura repressione nei confronti delle minoranze.

La presenza di **minoranze etniche** sul territorio italiano è un dato di fatto e deriva da vicende storiche variamente risalenti nel tempo.

Con l'**art. 6 della Costituzione** si è voluto espressamente riconoscere la tutela delle **minoranze linguistiche**, una tutela che ha sia un contenuto positivo sia uno negativo.

Quest'ultimo consiste nel **divieto di ogni forma di discriminazione** ai danni degli appartenenti a tali comunità, in ciò rimandando ai più ampi e pregnanti concetti delineati dall'art. 3 della Carta.

In un'accezione positiva, invece, rileva l'impegno da parte dello Stato e degli Enti territoriali a **valorizzare e preservare le tradizioni** culturali e linguistiche di queste etnie.

Un'applicazione di tale norma si è avuta con la **legge 482/99**, che ha previsto particolari forme di tutela e promozione delle minoranze linguistiche storiche presenti sul nostro territorio.

Va notato che il precetto dell'**art. 6 Costituzione** impegna **non solo lo Stato ma la Repubblica nella sua interezza, quindi anche gli enti territoriali**, in quanto enti più vicini a ciascuna comunità e quindi maggiormente in grado di adottare provvedimenti idonei a **valorizzare le specificità** delle tradizioni e delle esigenze di ogni particolare etnia.

Proprio per questo la Provincia Autonoma di Trento si è dotata di una particolare legge, la Legge Provinciale n. 6 del 19.06.2008, che riconosce ai cittadini di minoranza linguistica il diritto di *“conoscere la lingua propria della rispettiva comunità e di utilizzarla sia oralmente che per iscritto in tutti i rapporti e le occasioni della vita sociale, economica ed amministrativa senza subire discriminazioni”*, il diritto di apprendere la lingua propria della comunità e di poterla utilizzare nei rapporti con la pubblica amministrazione sia oralmente che per iscritto.

Al fine di garantire tali diritti e di assolvere al dovere, attribuito alle comunità di minoranza dalla Legge Provinciale di cui sopra, di garantire le condizioni per la promozione della lingua propria e per l'esercizio dei diritti dei propri cittadini, gli Sportelli Linguistici costituiscono presidi fondamentali.



Esami per la certificazione della conoscenza della lingua propria cimbra

La Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri ha organizzato come previsto dalle normative vigenti anche per il 2022 l'esame per la conoscenza della lingua propria cimbra, per i vari livelli secondo il Quadro Europeo delle Lingue. Nella sessione 2022 hanno ottenuto la certificazione linguistica: per il livello A2 4 candidati; per il livello B2, 1 candidato; per il livello C1, 1 candidato.

Attività svolte

Anche per il 2022 è proseguito il lavoro ordinario di Sportello ovvero la traduzione in forma sintetizzata di tutti i provvedimenti della Commissaria e quindi del Presidente della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e del Consiglio dei Sindaci; tali atti sono poi pubblicati sul sito istituzionale dell'ente, si è anche proseguito con l'uso della doppia lingua (cimbri e italiano) in tutte le lettere e gli avvisi rivolti alla popolazione. Si sono tradotti, inoltre, i verbali della Conferenza delle Minoranze con relativi allegati.

È proseguita anche per tutto il 2022 l'importante collaborazione tra lo Sportello Linguistico/Schaltarle vor di Zung e l'Ufficio Stampa della Provincia Autonoma di Trento che ha portato alla traduzione in tempo reale di tutte le informazioni alla popolazione relative alla pandemia che l'Ufficio Stampa ha diffuso nel corso dell'anno e con la traduzione di quei comunicati che avevano precipuo interesse per la popolazione di minoranza. Le traduzioni hanno trovato notevole spazio sul sito ufficiale della Provincia Autonoma di Trento e sui siti istituzionali degli Enti locali.

Continua e costante è rimasta comunque la collaborazione dello Sportello con gli altri enti del territorio e con le associazioni; in particolare con la traduzione di parte dei pannelli della mostra annuale del Centro Documentazione Luserna, la traduzione di tutti gli articoli del notiziario comunale di Luserna "Dar Foldjo" del numero di agosto e di quelli del numero di dicembre. Si sono tradotte varie locandine e pieghevoli informativi per l'APT Alpe Cimbra.

Un altro contesto nel quale il nostro ufficio è impegnato in prima persona e al quale dà un contributo decisivo è la Commissione Neologismi istituita dall'Istituto Cimbri/Kulturinstitut Lusérn. In particolare l'attività di sportello ha permesso di proporre nuovamente, come già avvenuto negli scorsi anni, alla Commissione un congruo numero di nuove parole dei più svariati ambiti semantici, neologismi che sono stati aggiunti al vocabolario online Zimbarbort.

Nel 2022 inoltre è stato tradotto in lingua cimbri la silloge poetica della poetessa ladina Roberta Dapunt "La terra più del Paradiso" quindi pubblicata, su concessione dei diritti a titolo gratuito da parte dell'Editore Einaudi, con le illustrazioni originali del noto illustratore Adriano Siesser.

Da settembre 2022 lo Sportello è impegnato con l'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara per realizzare dei testi didattici rivolti agli studenti delle scuole secondarie di I grado in cui si propone la didattica della lingua cimbri secondo i principi metodologici dell'intercomprensione, ad un target di apprendenti per cui si segnala al momento un gap nella produzione di risorse linguistiche.



DISTRETTO FAMIGLIA.

Con deliberazione della Presidente n. 12 dd. 28 aprile 2022 è stato approvato il programma di lavoro del Distretto Famiglia Altipiani Cimbri 2022, contenente in particolare le azioni da attivare sul territorio che si suddividono in cinque macroaree comprendenti 32 azioni in totale.

Le cinque macroaree individuate sono:

- 1. Governance e sviluppo del Distretto;**
- 2. Comunicazione;**
- 3. Comunità educante;**
- 4. Welfare territoriale e servizi alle famiglie;**
- 5. Ambiente e qualità della vita,**

Il programma viene approvato al fine di dare pronto avviamento al completamento di quanto rimasto inattuato ed alle complesse ed elaborate azioni ivi programmate.

Il 2022 del Distretto Famiglia degli Altipiani Cimbri ha proseguito l'anno di rilancio quale è stato il 2021.

Il Referente Tecnico organizzativo RTO ha proseguito gli incontri con gli aderenti, in particolare con chi ha già il marchio "Family in Trentino" con lo scopo di una reciproca conoscenza con gli attori principali del distretto. Sono continuati regolarmente gli incontri che hanno coinvolto il Responsabile Tecnico sia con gli aderenti sia con i potenziali nuovi aderenti per la promozione del distretto famiglia. Musei, albergatori, soggetti leader, soggetti importanti che possono entrare, soggetti che organizzano eventi. Questo ha portato a diversi spunti e possibili azioni per il futuro anche se, va ammesso, diversi attori vedono le attività come un ulteriore aggravio di quanto già stanno facendo e sottotraccia fanno capire che preferirebbero fosse l'ente a organizzare per loro.

"Allargare la base" è stato uno dei mantra del 2022 in quanto maggiori aderenti al distretto, maggiori saranno le idee, possibilità e più ampia sarà la rete di coinvolgimento e continuerà anche nel 2023. Tutte le attività previste dal programma di lavoro sono state svolte al 100%. A partire dalla Governance di distretto. Diversi incontri sono stati svolti assieme agli aderenti (e non) per raccogliere impressioni, idee capire quali potenzialità e possibilità di sviluppo ci sono nel distretto e una promozione delle opportunità derivanti dall'adesione al distretto famiglia e alle iniziative introdotte dall'Agenzia. Interessante anche l'incontro on line Purtroppo anche questo non è sempre compreso dagli aderenti (e non) in quanto non ha un riscontro immediato e quantificabile; la tabella degli aderenti aggiornata a dicembre vede quindi il numero salire a 49 unità.

Il Responsabile Tecnico ha proseguito la sua formazione sia quella obbligatoria (al quale ha partecipato a quasi tutti gli incontri ben oltre la percentuale richiesta) sia quella territoriale; interessante in tal senso è stata la mattina incentrata sull'Euregiofamily card, ma anche quella scaturita dagli incontri periodici con gli altri RTO. Questo ha portato all'organizzazione assieme ai Distretti del all'incontro pubblico (on line) riguardante il turismo culturale, un nuovo modo di promuovere il territorio anche in relazione ai cambiamenti climatici in atto e che dovranno far ripensare a un modo di fare turismo ormai non più sostenibile.

La speranza è che anche a pochi passi qualcosa possa muoversi in futuro, anche se non manca

qualche resistenza. Per quanto riguarda la comunicazione sono stati svolti diversi incontri per la promozione del distretto famiglia a 360°, è stata ulteriormente potenziata la presenza sulla pagina Facebook che ha visto aumentare del 10% il numero delle persone cui piace o seguono la pagina, con diversi post di diversi contenuti, concentrati nel periodo invernale quando si registra il maggior afflusso di turisti sull'altopiano e di conseguenza il maggior numero di attività

Pure le attività programmate si sono svolte regolarmente, meglio dire normalmente dal momento che sono cadute le restrizioni per il contenimento della pandemia. In estate è andato in scena il Festival del Gioco, appuntamento importante per la promozione del distretto, così come altrettanto il ciclo di incontri (anche on line) "Amorevolmente". Importantissimo il contributo dato dalle famiglie coinvolte nel progetto Coliving, ormai completamente nel tessuto sociale e paesani a tutti gli effetti. Oltre alle presenze di rappresentanza, hanno partecipato attivamente alla festa "Atnen" organizzata dal comitato giovani di Luserna con una mattinata dedicata alle famiglie. Infine, ha preso il via il progetto "Il cammino delle api" nato dalla collaborazione tra la Pro Loco Nosellari - Oltresommo e il museo del miele. L'obiettivo finale auspicato è un percorso pedonale (utilizzando i sentieri già esistenti) dedicato all'insetto e corredato da materiale informativo, apiari, giardini delle api, fiori e quant'altro, che possa partire da Mezzomonte e arrivare a Luserna. Presentato alle realtà locali, si conta di proseguire il lavoro anche quest'anno.



2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.



RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

CONFRONTO ACCERTAMENTI E PREVISIONI DI COMPETENZA:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva di competenza	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tribut. contributiva e perequativa			
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	1.411.092,40	1.498.021,90	94%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	276.940,00	218.458,06	78%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	447.983,92	163.025,45	36%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		0,00	
TITOLO 6	Accensione prestiti		0,00	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	325.000,00	0,00	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi, partite giro	382.000,00	117.908,92	30%
	TOTALE TITOLI	2.843.016,32	1.997.414,06	70%

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva di competenza	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Spese Correnti	1.725.758,39	1.458.098,36	84%
TITOLO 2	In conto capitale	4.193.124,93	1.084.632,29	26%
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	325.000,00	0,00	
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	382.000,00	117.908,92	31%
	TOTALE TITOLI	6.625.883,32	2.660.639,57	40%

LE VARIAZIONI AL BILANCIO

Il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 è stato approvato con decreto della Commissaria della Comunità n. 52 dd. 28 dicembre 2021.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossioni e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni e prelevamenti dal fondo di riserva e di riserva di cassa:

Organo	numero	Data	Descrizione
Commissaria	15	06/06/2022	Rettifica degli allegati al Rendiconto 2021 di cui al D. Lgs 118/2011, a seguito della Certificazione di cui all'art. 39, comma 2, del D.L. n. 104/2020, convertito nella Legge 13 ottobre 2020, n. 126. Art 175 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267: variazione urgente al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022-2024.
Commissaria	21	30/06/2022	Proposta e approvazione variazione in assestamento al bilancio di previsione per l'esercizio 2022-2024 e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio.
Consiglio dei Sindaci	7	02/11/2022	Art 175 Testo unico degli enti locali (TUEL) - D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 - Variazione urgente al Bilancio di previsione finanziario 2022-2024.
Responsabile Servizio Finanziario	82	29/12/2022	Prima Variazione di F.P.V. e stanziamenti correlati che interessano esercizio di competenza e successivi ai sensi del comma 5-quater dell'art.175 del D.lgs. 267/2000

Da ultimo, in sede di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2022, avvenuto con Decreto del Presidente n. 7 del 17 marzo 2023, sono stati adeguati i residui di entrata e di spesa alle reali esigenze dell'amministrazione.

Nel corso del 2022 è stato stanziato in parte Entrata l'avanzo di amministrazione libero per complessivi € 611.783.55, destinandolo per coprire spese di capitale ed, in particolar modo, con Decreto della Commissaria n. 15 del 6 giugno 2022:

- interventi a completamento della sede
- spese per arredi e strumentazioni di ufficio
- acquisto di attrezzature socio-assistenziali
- trasferimenti in campo sociale
- pianificazione in campo sociale
- interventi favore della minoranza linguistica cimbra,
- investimenti per la coesione territoriale e l'efficientamento energetico.

LE RISULTANZE FINALI DEL CONTO DEL BILANCIO: IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2022				1.406.125,89
RISCOSSIONI	(+)	1.267.833,92	1.544.470,70	2.812.304,62
PAGAMENTI	(-)	385.690,20	2.312.017,85	2.697.708,05
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.520.722,46
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.520.722,46
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	2.837.713,39	452.943,36	3.290.656,75
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.193.646,22	348.621,72	1.542.267,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			21.955,40
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.717.071,70
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			530.084,17

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione lordo degli ultimi sei anni:

DESCRIZIONE	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria	342.433,24	420.173,84	707.939,91	538.112,63	698.120,81	530.084,17

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza, quando le loro varie componenti vengono analizzate nel dettaglio.

Il risultato derivante dalla gestione di competenza è suddiviso, secondo la sua provenienza, in parte corrente o in conto capitale.

1) LA GESTIONE CORRENTE	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (E)	40.325,99
Entrate correnti (Titolo I II e III)	1.716.479,96
Avanzo applicato alla parte corrente	0,00
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese corrente ed altre entrate in conto capitale destinate alle spese correnti	0,00
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale (-)	0,00
TOTALE RISORSE CORRENTI	1.756.805,95
Spese titolo I	1.458.098,36
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S)	21.955,40
TOTALE IMPIEGHI CORRENTI	1.480.053,76
risultato di competenza parte corrente O1	276.752,19
Risorse accantonate	32.600,00
Risorse vincolate	16.125,00
Equilibrio di bilancio parte corrente O2	228.027,19
Variazione accantonamenti in sede di rendiconto	-26.265,52
Equilibrio complessivo di parte corrente O3	254.292,71

2) LA GESTIONE C/CAPITALE	
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	626.300,30
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E)	3.116.240,71
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	163.025,18
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	0,00
Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00
Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	0,00
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	1.084.632,29
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)	2.717.071,70
Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
Risultato di competenza in c/capitale Z/1	103.862,20
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nell'esercizio N	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	0,00
Equilibrio di bilancio in c/capitale Z/2	103.862,20
Variazioni accantonamenti in sede di rendiconto	0,00
Equilibrio complessivo in capitale Z/3	103.862,20
Risultato di competenza W1	380.614,39
Risorse accantonate nell'esercizio N	32.600,00
Risorse vincolate nel bilancio	16.125,00
Equilibrio di bilancio W2	331.889,39
Variazioni accantonamenti in sede di rendiconto	- 26.265,52
Equilibrio complessivo W3	358.154,91



Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D. Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi accantonati, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti:

Risultato di competenza		(A) € 530.084,17
Parte accantonata stanziata nell'esercizio N		
Fondo perdite società partecipate		1.000,00
Fondo contenzioso		1.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità		5.253,20
Altri accantonamenti (TFR dipendenti)		30.400,00
Totale parte accantonata (B)		37.653,20
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		16.125,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		16.125,00
Parte destinata agli investimenti		0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		476.305,97

Si richiamano di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi vincoli ed accantonamenti al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2022, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato.

I dati contabili relativi ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione vengono esposti in apposita tabella riepilogativa (allegato a/1), prevista dal principio della programmazione, unitamente ai fondi vincolati (allegato a/2) e ai fondi destinati agli investimenti (allegato a/3).

A) FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

A1) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun'entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alla lettera b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2013. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio -

rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

- c) media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati, con il calcolo della media semplice sui totali:

Ca	DESCRIZIONE	% ACCANTONAMENTO	RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2022	ACCANTONAMENTO
2080/0	Entrate tariffarie servizi semi-residenziali	8,39	3.663,73	335,02
2081/0	Entrate tariffarie servizi residenziali	0,90	18.003,55	161,88
2031/0	Entrate tariffarie servizio mensa	0,0	8.000,40	0,00
2070/0	Entrate tariffarie servizio SAD	7,79	53.316,93	4.756,30
TOTALE				5.253,20

A tale Fondo vanno aggiunti i crediti risultati insussistenti in seguito al riaccertamento, che devono essere stralciati dal conto del bilancio (causa anzianità pari a 2 anni, cioè inferiore a quella prevista per lo stralcio dei crediti dal principio contabile della competenza finanziaria potenziata - paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011).

Composizione FCDE	
Totale accantonamento FCDE	5.253,20
+ Crediti stralciati dal conto del bilancio	0
TOTALE FCDE	5.253,20

La risultanza del Fondo è evidenziata nell'allegato al rendiconto a1) risorse accantonate.

A2) Accantonamento al fondo per passività potenziali

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua

l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

Si è così previsto di accantonare la somma di € 1.000,00 a favore del Fondo Contenzioso.

Inoltre, ulteriori € 1,000,00 sono stati accantonati per eventuali perdite in società partecipate (si nota peraltro l'infinitesimamente minima quota di partecipazione detenuta).

Oltre a tali fondi, è istituito il Fondo per anticipazione Trattamento di Fine Rapporto dei Dipendenti, che alla data del 31 dicembre 2022, a seguito di rivalutazione, è pari a € 30.400,00.

Le risultanze dei fondi accantonati sono evidenziate nell'allegato al rendiconto a/1.

B) FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Al 31 dicembre 2022 si sono vincolati i fondi provinciali, introitati a fine anno, per l'attivazione del servizio "Spazio Argento" per € 16.125,00.

Le risultanze dei fondi vincolati sono evidenziate nell'allegato al rendiconto a/2.

C) FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI

A fine esercizio, quindi, non sono presenti risorse vincolate per investimenti, perché riprogrammate per l'anno 2023 o costituenti il FPV di parte capitale.

Le risultanze dei fondi destinati agli investimenti sono evidenziate nell'allegato al rendiconto a/3.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO.

I principali equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2022 sono l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale come già riportati in tabella nella presente nota.

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc.), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il prospetto sopra riportato evidenzia un risultato positivo.

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

LA GESTIONE DI CASSA

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotta la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs. 267/2000 e del D.Lgs. n°118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nella tabella che segue si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione:

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2022				1.406.125,89
Riscossioni	+	1.267.833,92	1.544.470,70	2.812.304,62
Pagamenti	-	385.690,20	2.312.017,85	2.697.708,05
FONDO DI CASSA risultante				1.520.722,46
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-			0,00
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2022				1.520.722,46

L'Ente nel corso del 2022 non è ricorso alle anticipazioni di cassa.

LA GESTIONE DEI RESIDUI

In applicazione dei nuovi principi contabili l'ente, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2021, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, di cui all'art. 228 del D. Lgs. n. 267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Gli elenchi dei Residui Attivi alla data del 31/12/2022, che costituiscono i residui attivi iniziali della gestione 2023, ammontano ad € 3.299.791,88.

I residui passivi da mantenere, in attesa di effettuare il mandato di pagamento per obbligazioni giuridiche perfezionate sono pari a € 1.622.755,60.

Con determinazione del Responsabile del Servizio finanziario n. 15 dd. 15 febbraio 2023 è stata disposta la revoca della determinazione n. 82 del 29 dicembre 2022 con nuova costituzione del Fondo Pluriennale vincolato F.P.V. e stanziamenti correlati che interessano l'esercizio 2023 e i successivi ai sensi del comma 5-quater dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000.

La parte capitale di FPV è riferita ai seguenti interventi:

2047	trasferimenti in campo sociale	45.000,00
2048	interventi sviluppo parchi gioco frazionali	70.000,00
2049	Altri interventi promozione benessere familiare	19.997,00
2215	FUT - Fondo Unico Territoriale per opere acquedottistiche	581.282,32
2302	FCT - incarichi prof realizzazione percorsi ciclopedonali INTERNI	44.381,42
2303	FCT - realizzazione percorsi ciclopedonali INTERNI	843.368,58
2330	progettazione collegamento fondovalle	50.000,00
2359	Interventi di recupero sentiero E5	67.875,09
2360	FCT progettazione sviluppo Monte Cornetto	5.000,00
2361	FCT - realizzazione interventi Monte Cornetto	50.000,00
2370	FCT - progettaz ristrutturaz Malga Costesin	35.000,00
2371	FCT - realizzazione Malga Costesin	420.000,00
3021	Efficientamento energetico	485.167,29
		2.717.071,70



ELENCO DEGLI INTERVENTI ATTIVATI PER SPESE DI INVESTIMENTO E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi in conto capitale, con il dettaglio delle relative fonti di finanziamento.

		IMPEGNI 2022	TRASFERI MENTI CON VINCOLO	USO AVANZO	FPV anni precedenti + CANONI aggiuntivi 25.523,03	TOTALE ENTRATA
MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI						
2002	Interventi sede	6.706,00		6.706,00		6.706,00
2010	spese per acquisto mobilio	2.518,98		2.518,98		2.518,98
3021	Efficientamento energetico	485.167,29		474.300,30	10.866,99	485.167,29
MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI						
2220	Interventi a favore della minoranza linguistica cimbra	6.945,60		6.945,60		6.945,60
MISSIONE 7 - TURISMO						
2359	Interventi di recupero sentiero europeo E5	67.875,09	44.508,25		23.366,84	67.875,09
2360	FCT – progettazione sviluppo Monte Cornetto	5.000,00			5.000,00	5.000,00
2361	FCT – realizzazione interventi Monte Cornetto	50.000,00			50.000,00	50.000,00
2370	FCT – progettazione ristrutturazione Malga Costesin	35.000,00			35.000,00	35.000,00
2371	FCT – realizzazione Malga Costesin	420.000,00			420.000,00	420.000,00
MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO						
2100	Contributi progetti di edilizia abitativa	7.000,00			7.000,00	7.000,00
2162	contributi art. 2 LP 9/13 Generalità	50.281,06	50.281,06			50.281,06
2163	contributi art. 2 LP 9/13 Giovani coppie	31.840,25	31.840,25			31.840,25
2164	contributi art. 54 c. 3 LP 1/14 - contributi c/interesse	2.349,16	2.349,15			2.349,15
MISSIONE 9 – SVILUPPO E TUTELA AMBIENTE						
2215	FUT – Fondo Unico Territoriale	581.282,32			581.282,32	581.282,32
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'						
2302	FCT - incarichi prof realizzazione percorsi ciclopeditoni INTERNI	44.381,42			44.381,42	44.381,42
2303	FCT - realizzazione percorsi ciclopeditoni INTERNI	843.368,58			843.368,58	843.368,58
2330	Progettazione collegamento fondovalle	50.000,00			50.000,00	50.000,00
2332	FCT – realizzazione collegamenti fondovalle - trasferimenti	0,00				0,00
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
2046	Acquisto attrezzature socio-assistenziali	25.862,78		25.862,78		
2047	Diritti sociali - trasferimenti in campo sociale	47.737,60		2.737,60	45.000,00	47.737,60
2048	interventi sviluppo parchi gioco frazionali	70.000,00			70.000,00	70.000,00
2049	Altri interventi promozione benessere familiare	19.997,00			19.997,00	19.997,00
2050	Pianificazione in campo sociale	12.000,00		12.000,00		
TOTALE		2.865.203,4	128.868,99	531.071,26	2.205.263,15	2.865.203,40

La conferenza dei Sindaci nella seduta del 19 maggio 2022 ha stabilito di utilizzare la quota residua dell'avanzo per Opere di Efficientamento Energetico e, visti anche i criteri di programmazione dei canoni idroelettrici, di aggiungervi la quota dei canoni BIM, inizialmente prevista a copertura dei collegamenti fondo valle. A consuntivo, si rileva una economia nell'utilizzo dei canoni BIM per € 8.633,16 che saranno perciò riprogrammati sull'esercizio 2023.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si riportano in questa sezione le ragioni della persistenza dei residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lett. N).

Residuo/anno	Importo	Descrizione	Ragioni della persistenza e fondatezza
371, 379, 380, 381, 382 /2014	713.927,25	Fondo Unico Territoriale – Opere acquedottistiche	Tali entrate sono correlate a spese disposte per trasferimento ai comuni del territorio
95/2017	31.593,43	L.9/13 fondi per abitazioni	Entrata disponibile da incassare dalla Pat
386/2017	500,00	Comuni progetto pari opportunità 2017	Versamento da parte dei Comuni del territorio
211/2018	50.745,40	Contributi Art. 2 Legge 9/2013 nuove costruzioni generalità	Entrata disponibile da incassare dalla Pat
212/2018	31.840,25	Contributi Art. 2 Legge 9/2013 Nuove costruzioni giovani coppie	Entrata disponibile da incassare dalla Pat
216/2018	502,06	Compartecipazione Comune di Lavarone PGZ 2018	Versamento da parte dei Comuni del territorio
Totale	829.108,39		

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Le entrate non ricorrenti riguardano Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche per € 50.875,76.

Le spese correnti non ricorrenti riguardano:

Redditi da lavoro dipendente, acquisto di beni e servizi e trasferimenti correnti per € 35.932,29, nonché tutte le Spese in conto capitale per € 1.084.632,29, per un totale di € 1.120.564,58.

ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

SPESE DI RAPPRESENTANZA

Nel corso dell'esercizio 2022 è stata sostenuta la spesa di € 77,13 per rimborso spese alla alla Commissaria della Comunità per la partecipazione alla Assemblea dei Soci di Perle Alpine e del GECT a Lubiana, Slovenia, in data 21 aprile 2022, come da determinazione del Responsabile del

Servizio Finanziario n. 38 del 28 aprile 2022 (art.16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138).

DEBITI FUORI BILANCIO

Si attesta che non sussistono debiti fuori bilancio al 31.12.2022 non ancora riconosciuti, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267 di data 18 agosto 2000 e ss.mm.

PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE DALLA COMUNITA'

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente:

Denominazione	Tipologia	Attività	Quota di partecipazione
Consorzio dei Comuni Trentini	Soc. coop	Supporto ai Soci	0,51%
Trentino Riscossioni S.p.A.	Società	Riscossione	0,0451%
Trentino Digitale S.p.A.	Società	Informatica	0,0217%
Azienda per il Turismo Alpe Cimbra	Soc. coop	Supporto al turismo	1,28%

Visto il D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "Testo unico in materia di partecipazione pubblica" ed in particolare l'art. 4, comma 2, lett. a) il quale prevede che "Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi (omissis)".

Revisione ordinaria delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute (art. 24, Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175)

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che, tra le altre cose, introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

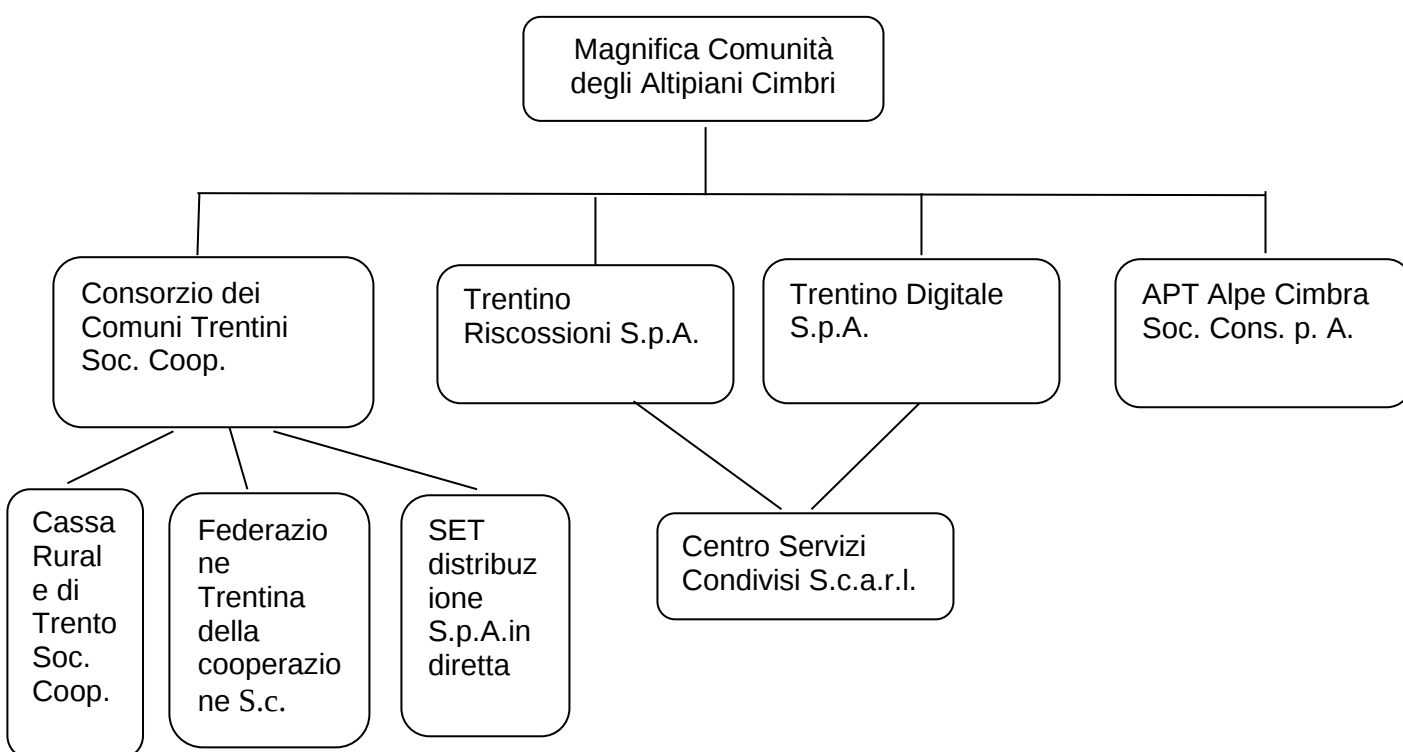
Peraltro, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali

e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento” e di cui all’art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, con l’art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 introduce Modificazioni della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, della legge sul personale della Provincia 1997, della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, e della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali, al personale degli enti strumentali e ai servizi pubblici.

Il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” è stato integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, tra l’altro, proroga al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.

Con deliberazione n. 16 del 14 dicembre 2018 il Consiglio della Comunità ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19, e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare. Il Consiglio comunale ha deliberato il mantenimento di tutte le partecipazioni in essere.

Con Decreto della Commissaria n. 55 del 28 dicembre 2021 è stata approvata la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri detenute alla data del 31 dicembre 2020, in cui è evidenziato che il quadro delle partecipazioni dirette ed indirette della Comunità non è variato rispetto alla precedente ricognizione, di cui al provvedimento n. 16 dd. 14 dicembre 2018 e risulta come evidenziato nella tabella seguente:



La quota dell’APT è variata a seguito dell’entrata di altri soci tra il 2021 e il 2022 (da 1,36% a 1,28%).

ASSEVERAZIONI CON I PROPRI ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, nella quale viene data evidenza analitica delle eventuali discordanze.

Organismo partecipato	%	Debito comunicato	Debito nei residui passivi	Credito comunicato	Credito nei residui attivi	Discordanze
Consorzio dei Comuni Trentini	0,51	800,84	0	0	0	Fatture nn. 1432 e 1574 in scadenza al 19 e 21 gennaio 2023 pagate con mandati nn. 22 e 29 del 16 gennaio 2023
Trentino riscossioni s.p.a.	0,0451	0	0	0	0	Nessuna
Trentino Digitale s.p.a.	0,0217	0	0	0	0	2.800,00 euro per fatture da emettere
Azienda per il Turismo Alpe Cimbra	1,28	0	0	0	121,20	a credito della Comunità

Il Conto della gestione di titoli azionari dell'agente contabile 2022, approvato con determinazione n. 32 dd. 19 aprile 2023, evidenzia le seguenti quantità e valori detenuti presso le partecipate:

DESCRIZIONE TITOLI	CONSISTENZA AL 1° GENNAIO		CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE		MOTIVI DELLE VARIAZIONI
	Quantità	Valore €	Quantità	Valore €	
AZIENDA PER IL TURISMO FOLGARIA LAVARONE LUSERNA SPA Via Roma 60 38064 FOLGARIA	19.608	4.902,00	19.608	4.902,00	Titolo originale custodito presso società emittente
TRENTINO DIGITALE Via G. Gilli 2 38121 TRENTO	1.397	1.397,00	1.397	1.397,00	Titolo originale custodito presso la cassaforte del Comune di Lavarone
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI Via Torre Verde, 23 38122 TRENTO	1	51,64	1	51,64	Titolo originale custodito presso società emittente
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A. Via Jacopo Aconcio n. 6 38122 TRENTO	451	451,00	451	451,00	Titolo originale custodito presso società emittente
TOTALE			21.457	€6.801,64	

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente non ha rilasciato nel 2022, come in tutti gli esercizi precedenti, garanzie fideiussorie.

